



C.F. 92025190395

Ravenna, 9 settembre 2019

Forte preoccupazione del ROCA, l'associazione Ravennate degli operatori del settore offshore, per il perdurare della crisi del settore.

Il nuovo Governo sembra voler accelerare il processo di transizione energetica senza tener conto delle ripercussioni sullo sviluppo industriale del Paese.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Conte di volere sospendere le attività di ricerca e produzione in Italia causano lo sconforto degli imprenditori Ravennati del settore.

Gli effetti negativi di una politica senza programmazione e razionalizzazione, non sarebbero solo di tipo economico e sociale, ma anche ambientali, andando così in direzione opposta all'auspicata maggiore tutela ambientale.

Bloccando le attività in Italia significa importare il gas dall'estero con tre risultati:

- Spendere di più
- Inquinare di più
- Togliere lavoro alle aziende Italiani ed ai lavoratori Italiani.

Le dichiarazioni, prima dei Ministri Costa e Di Maio, poi del Primo Ministro Conte, sono una presa in giro, cercando di fare credere un passaggio alle fonti alternative non dicono che per ogni metro cubo di gas non prodotto in Italia ne importiamo e ne paghiamo almeno 1,25.

Infatti per il trasporto viene bruciato dal 20 al 30 % per il pompaggio e la compressione.

La diversificazione delle fonti, in questo difficile percorso di transizione, dovrebbe essere obiettivo condiviso da tutti, nella consapevolezza che occorrerà adottare un mix energetico solido dove le fonti si completano l'una con l'altra, combinando sostenibilità economica, facilità di approvvigionamento ed emissioni contenute.

ROCA ha suggerito al MISE di utilizzare le entrate erariali (concessioni e royalties) per la ricerca e per la creazioni di campi eolici offshore.

Purtroppo, le aziende ROCA operano quasi esclusivamente all'estero e ciò significa che lentamente perdono personale e tutto il valore tecnologico italiano, in quanto le commesse estere richiedono sempre di più maestranze locali.

Il settore negli anni 90 occupava solo a Ravenna oltre 10.000 persone . Attualmente le aziende ROCA hanno meno di 3.000 occupati che come detto operano quasi esclusivamente per commesse estere.

Negli ultimi anni 5 aziende hanno chiuso o sono entrate in procedura concorsuale liquidatoria. È stata una lento ed inesorabile crisi che colpisce la città di Ravenna.

Anche il distretto ENI di Ravenna sarà a rischio chiusura se le centrali non avranno gas. Come pure OMC non avrà più ragione di svolgersi in una nazione che ha attività.

Noi abbiamo in Italia ancora riserve di gas metano che se sfruttate potrebbero dare lavoro alle aziende italiane, diminuendo le importazione dall'estero.

Diversi progetti sono in attesa di avere il nulla osta dal MISE, che potrebbero creare subito nuovi posti di lavoro.

Per esempio ENI ha pronto lo sviluppo del campo di "Bianca Luisella". È un progetto che prevede 180 milioni d'investimento e creerebbe almeno 5.300 posti lavoro.

[Ravenna](#)
[Offshore](#)
[Contractors](#)
[Association](#)



C.F. 92025190395

Sbloccando anche solo questo progetto si avrebbero 350.000 giornate lavorative. Sono numeri importanti che dovrebbero stimolare la crescita e la ripresa del lavoro. Molte grandi compagnie petrolifere sono pronte ad investire in Italia come Eni, Shell, Total, Edison, e molte altre minori come le americane Global Med, Delta e AleAnna, le britanniche Rockhopper, Nothern Petroleum e Sound Energy con la sussidiaria Appennine e l'australiana Po Valley legata a Saffron Energy e tante altre. È necessario sbloccare a breve questa stagnazione per richiamare investimenti fonte di crescita ed nuovi posti di lavoro. L'Italia avrà bisogno di gas metano per almeno 50 anni, come dai piani del MISE. È assurdo che lo importiamo, spendendo e inquinando di più, quando abbiamo ancora riserve disponibili. Purtroppo i nostri politici utilizzano lo slogan NO TRIV per una mendace propaganda elettorale e per crearsi una immagine di ambientalista per fare credere che non perforando in Adriatico passeremo dalle energie fossili a quelle alternative.

Ciò significa prendere in giro gli Italiani. Non perforando in Italia semplicemente importeremo il gas dall'estero. Pagandolo di più, inquinando di più e togliendo lavoro alle aziende italiane.

ROCA ritiene che una ripresa urgente delle attività nell'offshore italiano, ed in particolare nell'offshore Adriatico, sia indispensabile per non perdere le tecnologie acquisite in tanti anni. Tecnologie che serviranno poi per sviluppare la produzione di energie rinnovabili. In altre nazioni, in primis in Danimarca e Norvegia, lo stato stimola gli investimenti nell'oil and gas per dare lavoro a quelle aziende che contribuiranno allo sviluppo dei prossimi progetti per le energie rinnovabili.

Come noto la Norvegia ha una grande vocazione per le energie rinnovabili ma spinge anche gli investimenti nella ricerca di idrocarburi fossili, soprattutto gas metano che è ritenuta la risorsa più idonea alla transizione.

Gli imprenditori ravennati del settore sono molto preoccupati e soprattutto scoraggiati per le affermazioni di alcuni esponenti del Governo.

Preoccupa un Ministro dell'ambiente che a priori afferma che non firmerà mai autorizzazioni per nuovi pozzi. Come pure le affermazioni di Di Maio che impedirà le attività di estrazione soprattutto nell'offshore. Ed infine il Primo Ministro che non lascia alcuna possibilità di future attività.

ROCA si è sempre battuta per informare l'opinione pubblica, gli amministratori ed i politici sull'importanza della produzione del **GAS A KM. 0.**

Nel 2016 abbiamo portato a Ravenna il Presidente del Consiglio per informarlo della crisi del settore di Ravenna. Lo scorso marzo abbiamo portato a Ravenna il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio per fare sbloccare il famigerato Art. 11 TER.

Purtroppo non abbiamo avuto l'aspettato risultato per le sopravvenute crisi di governo, nonostante le promesse.

ROCA sicuramente continuerà la sua attività per sbloccare il fermo delle attività offshore. Continuerà a collaborare con i politici delle amministrazioni locali che sono sempre stati sensibili al problema.

[Ravenna](#)
[Offshore](#)
[Contractors](#)
[Association](#)